

**VERIFICA INIZIALE**

| <b>MODULO GENERALE PER TUTTE LE CATEGORIE</b>  |
|--|
| <b>Argomento</b>   |
| <p><b>1. Legislazione dei rifiuti: italiana ed europea</b></p> <p>a. Il quadro comunitario in materia di rifiuti: principi generali (chi inquina paga, responsabilità del produttore, prevenzione, gerarchia nella gestione dei rifiuti); cenni ai principali riferimenti normativi comunitari.</p> <p>b. La parte IV del D.Lgs 152/2006:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• disciplina generale;</li><li>• definizioni;</li><li>• classificazione dei rifiuti (articoli 183, 184 e All. D e I del D.Lgs 152/06, Regolamento CE 2014/1357, Decisione UE 2014/955);</li><li>• obblighi e responsabilità;</li><li>• la gestione dei rifiuti: gestione dei rifiuti speciali e gestione dei rifiuti urbani;</li><li>• tracciabilità dei rifiuti;</li><li>• le autorizzazioni;</li><li>• il sistema sanzionatorio.</li></ul> <p>c. La disciplina di particolari categorie di rifiuti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• veicoli fuori uso;</li><li>• RAEE;</li><li>• pile e accumulatori;</li><li>• imballaggi;</li><li>• pneumatici fuori uso;</li><li>• oli esausti;</li><li>• terre e rocce da scavo;</li><li>• rifiuti da attività di manutenzione;</li></ul> <p>d. Il sistema dei Consorzi.</p> <p><b>1.1 Quadro generale della normativa nazionale sull'ambiente (principi delle parti I, II, III, V e VI del D.Lgs. 152/2006)</b></p> <p>a. Conoscenze di base in materia di autorizzazioni ambientali, difesa del suolo e tutela delle acque, tutela dell'aria, danno ambientale (cenni delle parti II, III, V e VI del D.Lgs. 152/06, cenni del D.P.R. 59/2013 in materia di AUA).</p> <p>b. Reati ambientali (cenni del D.Lgs. 231/2001 per i reati ambientali).</p> |
| <p><b>2. Quadro delle responsabilità e delle competenze del Responsabile Tecnico</b></p>   |
| <p><b>3. Compiti ed adempimenti dell'Albo nazionali gestori ambientali – D.M. 120/2014</b></p>   |
| <p><b>4. Sicurezza sul lavoro</b></p> <p>a. Gli attori della prevenzione: i soggetti individuati dal Testo unico sulla Sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008) e i loro rispettivi compiti e ruoli;</p> <p>b. Le misure generali di tutela: le tipologie di azione prioritarie per ridurre i rischi durante il lavoro (art. 15 D.Lgs. 81/2008);</p> <p>c. Gli obblighi e le responsabilità del datore di lavoro nell'approntamento delle tutele della salute e sicurezza dei lavoratori;</p> <p>d. I rischi specifici e le relative misure di prevenzione e protezione nei settori di attività delle imprese iscritte</p>  |

all'Albo: gestione dei rifiuti, trasporti, movimentazione delle merci e delle sostanze pericolose, lavorazioni in luoghi confinati e a rischio di inquinamento.

## **5. Certificazioni ambientali (EMAS, Ecolabel, ...)**

### **MODULO SPECIALISTICO CATEGORIE 1 – 4 - 5**

#### **Argomento**

##### **1. Normativa sull'autotrasporto**

- a. Normativa di riferimento e autorità competenti: il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e l'Albo degli autotrasportatori di cose per conto di terzi;
- b. Trasporto in conto proprio:
  - Definizioni;
  - La licenza per il trasporto di cose in conto proprio: rilascio, sospensione e revoca;
  - L'elencazione delle cose trasportabili.
- c. Il trasporto per conto di terzi:
  - Tipologie di esercizio;
  - L'autorizzazione all'esercizio della professione: i requisiti per l'accesso alla professione, l'accesso al mercato e l'iscrizione al REN;
  - Il gestore dei trasporti;
  - Esercizio dell'attività mediante consorzi e cooperative a proprietà divisa.
- d. Forme e titoli di disponibilità dei veicoli.
- e. Il trasporto internazionale di cose anche intermodale.
- f. I controlli su strada.

##### **2. Normativa sul trasporto dei rifiuti**

###### **2.1 Norme generali**

- a. L'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali.
- b. L'idoneità dei mezzi per il trasporto dei rifiuti.
- c. Il formulario e il registro di carico e scarico.
- d. Il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti pericolosi.

###### **2.2 Gestione dei rifiuti urbani**

- a. Servizio di raccolta, raccolta differenziata e trasporto rifiuti urbani (titolo I, Parte IV, D.Lgs 152/2006).
- b. Gestione dei centri di raccolta (ex D.M. 8/4/2008).
- c. Gestione di specifiche tipologie di rifiuti urbani.

##### **3. Normativa sulla circolazione dei veicoli**

- a. Classificazione dei veicoli.
- b. Uso e destinazione dei veicoli.
- c. Immatricolazione dei veicoli.

##### **4. Normativa trasporto merci pericolose (ADR)**

- a. L'ADR e la classificazione delle merci pericolose.
- b. Prescrizioni generale e principali tipi di rischio.
- c. Le modalità di trasporto delle merci pericolose.
- d. Segnalazione ed etichettatura dei veicoli e degli imballaggi che trasportano i rifiuti pericolosi e i rifiuti che rientrano nel campo di applicazione della disciplina delle merci pericolose con particolare riferimento alle cisterne.

##### **5. Comportamento in caso di incidente**

- a. Cenni sul primo soccorso.
- b. Sicurezza della circolazione.
- c. Comunicazioni alle autorità competenti.

|   |
|---|
| d. Utilizzo dell'equipaggiamento di protezione. |
|---|

| <b>MODULO SPECIALISTICO CATEGORIA 8</b>  |
|--|
| <b>Argomento</b>   |
| 1. <b>Definizioni e responsabilità.</b>  |
| 2. <b>Adempimenti amministrativi specifici relativi all'intermediazione e commercio dei rifiuti e registrazioni amministrative in materia ambientale.</b>  |
| 3. <b>Le spedizioni di rifiuti disciplinate dal Regolamento (CE) n.1013/2006: le spedizioni di rifiuti fra Stati membri, le importazioni nella Comunità da paesi terzi, le esportazioni dalla Comunità verso paesi terzi e in transito nel territorio della Comunità, la procedura di notifica, le spedizioni di rifiuti della lista verde.</b>  |
| 4. <b>Definizione trasporto intermodale.</b><br>a. Le unità di carico per il trasporto intermodale.<br>b. Il trasporto intermodale accompagnato e non accompagnato: cenni sulla normativa specifica per il trasporto intermodale intracomunitario (Direttiva UE 96/102 e DM Ministero dei trasporti 15/2/2001).  |
| 5. <b>Cenni di diritto commerciale.</b><br>a. L'impresa come attività e come azienda: impresa privata e impresa pubblica, la capacità all'esercizio dell'impresa, le società di persone e le società di capitali, le società cooperative.<br>b. Il Registro delle imprese.<br>c. Reati societari e responsabilità amministrativa delle società e degli enti.<br>d. Trasformazione e fusione delle società, i gruppi di società, l'associazione nell'esercizio dell'impresa.<br>e. Il fallimento, il concordato preventivo, l'amministrazione controllata, la liquidazione coatta amministrativa, i reati concorsuali.<br>f. I titoli di credito, la compravendita, i contratti di borsa, l'offerta pubblica, il contratto estimatorio, il contratto di somministrazione, il leasing, il contratto d'appalto, il contratto di trasporto, il contratto di deposito, il contratto di assicurazione, i contratti bancari, la commissione e spedizione, il contratto di agenzia, la mediazione.<br>g. L'intermediazione nella gestione dei rifiuti. |

| <b>MODULO SPECIALISTICO CATEGORIA 9</b>  |
|--|
| <b>Argomento</b>   |
| 1. <b>Progettazione della bonifica</b><br>a. Normativa in materia di bonifiche (Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006).<br>b. Valutazione dei risultati del piano di caratterizzazione.<br>c. Metodologie di esecuzione dell'analisi di rischio.<br>d. Definizione degli obiettivi progettuali di bonifica o di messa in sicurezza.  |
| 2. <b>Tecniche di intervento di bonifica</b><br><u><b>Bonifica dei suoli</b></u><br>a. Trattamenti biologici in situ (bioventing, bioremediation, phytoremediation).<br>b. Trattamenti chimico-fisici in situ: ossidazione chimica, soil flushing, soil vapour extraction, solidificazione/stabilizzazione.<br>c. Trattamenti termici in situ.<br>d. Trattamenti biologici ex situ: biopile, compostaggio, landfarming, bioreattori.<br>e. Trattamenti chimico-fisici ex situ: estrazione chimica, ossidazione, soil washing, solidificazione stabilizzazione. |

|   |
|---|
| <p>f. Trattamenti termici ex situ: incenerimento, pirolisi, desorbimento termico.</p> <p>g. scavo e smaltimento in discarica.</p> <p><b>Messa in sicurezza</b></p> <p>a. Capping.</p> <p><b>Bonifica della falda</b></p> <p>a. Trattamenti biologici in situ (bioremediation, phytoremediation, attenuazione monitorata).</p> <p>b. Trattamenti chimico-fisici in situ: air sparging, ossidazione chimica dual/multi phase extraction, barriere permeabili reattive.</p> <p>c. Trattamenti biologici ex situ: bioreattori, lagunaggi.</p> <p>d. Trattamenti chimico-fisici ex situ: ossidazione, air stripping, carboni attivi, pump and treat, scambio ionico.</p> <p>e. Trattamenti termici ex situ: incenerimento, pirolisi, desorbimento termico.</p> <p>f. Scavo e smaltimento in discarica.</p>   |
| <p><b>3. Tecniche di stoccaggio dei rifiuti</b></p> <p>a. Normativa sulle terre e rocce da scavo.</p> <p>b. Determinazione dei fabbisogni di deposito temporaneo o definitivo nel sito.</p> <p>c. Classificazione dei rifiuti e determinazione delle conseguenti esigenze di sicurezza del deposito.</p> <p>d. Requisiti strutturali ed allestimento dei contenitori e delle aree di deposito per macro tipologie di rifiuti (terre, rifiuti liquidi, ecc).</p>   |
| <p><b>4. Tecniche di prevenzione e sicurezza sul lavoro con specifico riferimento alle operazioni di bonifica: monitoraggio e controlli ambientali</b></p> <p>a. Nozioni sulla sicurezza dei cantieri temporanei e mobili (Titolo IV del D.Lgs. 81/2008).</p> <p>b. Valutazione del rischio per il cantiere di bonifica: rischio chimico, cancerogeno, meccanico, rischi fisici.</p> <p>c. Gestione delle interferenze.</p> <p>d. Individuazione delle procedure di lavoro per la riduzione del rischio.</p> <p>e. Programma di monitoraggio dell'esposizione personale dei lavoratori (norme UNI di campionamento e riferimenti normativi per le analisi).</p> <p>f. Programma di monitoraggio ambientale (norme UNI di campionamento e riferimenti normativi per le analisi).</p> <p>g. Sorveglianza sanitaria.</p> <p>h. Gestione delle emergenze.</p> |

| <b>MODULO SPECIALISTICO CATEGORIA 10</b>  |
|---|
| <b>Argomento</b>  |
| <b>1. Principale normativa sulla cessazione dell'amianto</b>  |
| <b>2. Progettazione di bonifica e redazione del Piano di lavoro</b>   |
| <b>3. Tecniche di intervento di bonifica di beni e manufatti contenenti amianto</b>   |
| <p><b>4. Tecniche di stoccaggio dell'amianto</b></p> <p>a. Determinazione dei fabbisogni di deposito temporaneo o definitivo nel sito.</p> <p>b. Classificazione dei rifiuti e determinazione delle conseguenti esigenze di sicurezza del deposito.</p> <p>c. Requisiti strutturali ed allestimento dei contenitori e delle aree di deposito per macro tipologie di rifiuti.</p>  |
| <p><b>5. Igiene e sicurezza sul lavoro con specifico riferimento alla manipolazione dell'amianto e ai cantieri temporanei</b></p> <p>a. Nozioni sulla sicurezza dei cantieri temporanei e mobili (Titolo IV del D.Lgs. 81/2008).</p> <p>b. Valutazione del rischio per il cantiere di bonifica: rischio chimico, cancerogeno, meccanico, rischi fisici.</p> <p>c. Gestione delle interferenze.</p> <p>d. Individuazione delle procedure di lavoro per la riduzione del rischio.</p> <p>e. Programma di monitoraggio dell'esposizione personale dei lavoratori (norme UNI di campionamento e</p> |

riferimenti normativi per le analisi).

- f. Programma di monitoraggio ambientale (norme UNI di campionamento e riferimenti normativi per le analisi).
- g. Sorveglianza sanitaria.
- h. Gestione delle emergenze.

**6. La responsabilità e i compiti della direzione delle attività gestionali.**

- a. Rischi per la salute causati dall'esposizione a fibre di amianto.
- b. Normative per la protezione dei lavoratori e la tutela dell'ambiente: obblighi e responsabilità dei diversi soggetti, rapporti con l'organo di vigilanza.
- c. Gestione degli strumenti informativi previsti dalle norme vigenti.
- d. Metodi di misura delle fibre di amianto.
- e. Criteri, sistemi e apparecchiature per la prevenzione dell'inquinamento ambientale e la protezione collettiva dei lavoratori: isolamento delle aree di lavoro, unità di decontaminazione, estrattori e sistemi di depressione.
- f. Mezzi di protezione personale, compresi il loro controllo e manutenzione.
- g. Corrette procedure di lavoro nelle attività di manutenzione, controllo, bonifica e smaltimento.
- h. Prevenzione e gestione degli incidenti e delle situazioni di emergenza.

## VERIFICA DI AGGIORNAMENTO

### ARGOMENTI SPECIALISTICI (Individuati per ciascuna categoria)

| <b>MODULO SPECIALISTICO CATEGORIE 1 - 4 - 5</b>   |
|---|
| <b>Argomento</b>  |
| <p><b>G1. Legislazione dei rifiuti: italiana ed europea</b><br/><b>La parte IV del D.Lgs 152/2006:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• classificazione dei rifiuti (articoli 183, 184 e All. D e I del dlgs 152/06, Regolamento CE 2014/1357, Decisione UE 2014/955)</li><li>• obblighi e responsabilità;</li><li>• la gestione dei rifiuti: gestione dei rifiuti speciali e gestione dei rifiuti urbani;</li><li>• tracciabilità dei rifiuti;</li><li>• le autorizzazioni;</li><li>• il sistema sanzionatorio.</li></ul> <p><b>G1.1 Quadro generale della normativa nazionale sull'ambiente (principi delle parti I, II, III, V e VI del Dlgs 152/2006)</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Reati ambientali (cenni del D.Lgs. 231/2001 per i reati ambientali).</li></ul>   |
| <p><b>G2. Quadro delle responsabilità e delle competenze del Responsabile Tecnico</b></p>   |
| <p><b>G3. Compiti ed adempimenti dell'Albo gestori ambientali – D.M. 120/2014</b></p>   |
| <p><b>1. Normativa sull'autotrasporto</b></p> <p>a. Normativa di riferimento e autorità competenti: il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Albo degli autotrasportatori di cose per conto di terzi, le Province.</p> <p>b. Trasporto in conto proprio:</p> <p>c. Definizioni principali;</p> <p>d. La licenza per il trasporto di cose in conto proprio: rilascio, sospensione e revoca.</p> <p>e. L'elencazione delle cose trasportabili.</p> <p>f. Il trasporto per conto di terzi:</p> <p>g. Tipologie di esercizio;</p> <p>h. L'Autorizzazione all'esercizio della professione: i requisiti per l'accesso alla professione, l'accesso al mercato e l'iscrizione al REN;</p> <p>i. Il Gestore dei trasporti;</p> <p>j. Esercizio dell'attività mediante consorzi e cooperative a proprietà divisa.</p> <p>k. Forme e titoli di disponibilità dei veicoli.</p> <p>l. Il trasporto internazionale di cose anche intermodale.</p> <p>m. I controlli su strada.</p> |
| <p><b>6. Normativa sul trasporto dei rifiuti</b></p> <p><b>2.1 Norme generali</b></p> <p>a. L'iscrizione all'albo gestori ed il regime autorizzativo;</p> <p>b. L'idoneità tecnica dei mezzi per il trasporto dei rifiuti;</p> <p>c. Il formulario ed il registro di carico e scarico per i rifiuti trasportati</p> <p>d. Il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti pericolosi Il Sistema REntri</p> <p><b>2.2 Gestione dei rifiuti urbani</b></p> <p>a. Servizio di raccolta, raccolta differenziata e trasporto rifiuti urbani (ex titolo I, Parte IV, dlgs 152/06)</p> <p>b. Gestione dei centri di raccolta (ex DM 8/4/08)</p>  |

|  |
|--|
| c. Gestione di specifiche tipologie di rifiuti urbani  |
| <b>7. Normativa sulla circolazione dei veicoli</b><br>1. Classificazione dei veicoli;<br>2. Uso e destinazione dei veicoli;<br>3. Immatricolazione dei veicoli;<br><br><b>8. Normativa trasporto merci pericolose (ADR).</b><br>a. L'ADR e la classificazione delle merci pericolose;<br>b. Prescrizioni generale e principali tipi di rischio;<br>c. Le modalità di trasporto delle merci pericolose;<br>d. Segnalazione ed etichettatura dei veicoli e, degli imballaggi che trasportano i rifiuti che rientrano nel campo di applicazione della disciplina delle merci pericolose e dei rifiuti pericolosi con particolare riferimento alle cisterne. |

| <b>MODULO SPECIALISTICO CATEGORIA 8</b>   |
|---|
| <b>Argomento</b>  |
| <b>G1. Legislazione dei rifiuti: italiana ed europea</b><br><b>La parte IV del D.Lgs 152/2006:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• classificazione dei rifiuti (articoli 183, 184 e All. D e I del dlgs 152/06, Regolamento CE 2014/1357, Decisione UE 2014/955)</li> <li>• obblighi e responsabilità;</li> <li>• la gestione dei rifiuti: gestione dei rifiuti speciali e gestione dei rifiuti urbani;</li> <li>• tracciabilità dei rifiuti;</li> <li>• le autorizzazioni;</li> <li>• il sistema sanzionatorio.</li> </ul> <b>G1.1 Quadro generale della normativa nazionale sull'ambiente (principi delle parti I, II, III, V e VI del Dlgs 152/2006)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Reati ambientali (cenni del D.Lgs. 231/2001 per i reati ambientali).</li> </ul> |
| <b>G2. Quadro delle responsabilità e delle competenze del Responsabile Tecnico</b>  |
| <b>G3. Compiti ed adempimenti dell'Albo gestori ambientali – D.M. 120/2014</b>  |
| 1. Definizioni e responsabilità;<br>2. Adempimenti amministrativi specifici all'intermediazione e commercio dei rifiuti e registrazioni amministrative in materia ambientale<br>3. <b>Spedizioni transfrontaliere di rifiuti e aspetti contrattualistici relativi alle spedizioni transfrontaliere: le spedizioni all'interno dell'Unione Europea ed extra Europea, la procedura di notifica, la spedizione dei rifiuti della lista verde.</b>  |
| 4. <b>Definizione trasporto intermodale</b><br>a. Le unità di carico per il trasporto intermodale;<br>b. Il trasporto intermodale accompagnato e non accompagnato: cenni sulla normativa specifica per il trasporto intermodale intracomunitario (Dir. UE 96/102 e DM Trasporti 15/2/2001)  |
| 5. <b>Cenni di diritto commerciale.</b><br>a. Reati societari e responsabilità amministrativa delle società e degli enti<br>b. L'intermediazione nella gestione dei rifiuti   |

| MODULO SPECIALISTICO CATEGORIA 9  |
|---|
| Argomento   |
| <p><b>G1. Legislazione dei rifiuti: italiana ed europea</b><br/> <b>La parte IV del D.Lgs 152/2006:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• classificazione dei rifiuti (articoli 183, 184 e All. D e I del dlgs 152/06, Regolamento CE 2014/1357, Decisione UE 2014/955)</li> <li>• obblighi e responsabilità;</li> <li>• la gestione dei rifiuti: gestione dei rifiuti speciali e gestione dei rifiuti urbani;</li> <li>• tracciabilità dei rifiuti;</li> <li>• le autorizzazioni;</li> <li>• il sistema sanzionatorio.</li> </ul> <p><b>G1.1 Quadro generale della normativa nazionale sull'ambiente (principi delle parti I, II, III, V e VI del Dlgs 152/2006)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Reati ambientali (cenni del D.Lgs. 231/2001 per i reati ambientali).</li> </ul>   |
| <p><b>G2. Quadro delle responsabilità e delle competenze del Responsabile Tecnico</b></p>   |
| <p><b>G3. Compiti ed adempimenti dell'Albo gestori ambientali – D.M. 120/2014</b></p>   |
| <p><b>1. Progettazione della bonifica</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Normativa in materia di bonifiche (Titolo V della Parte IV del d.lgs. 152/2006)</li> <li>b. Valutazione dei risultati del piano di caratterizzazione</li> <li>c. Metodologie di esecuzione dell'analisi di rischio</li> <li>d. Definizione degli obiettivi progettuali di bonifica o di messa in sicurezza</li> </ol>   |
| <p><b>Tecniche di intervento di bonifica</b><br/> <b>Bonifica dei suoli</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Trattamenti biologici in situ (bioventing, bioremediation, phytoremediation)</li> <li>b. Trattamenti chimico-fisici in situ: ossidazione chimica, soil flushing, soil vapour extraction, solidificazione/stabilizzazione</li> <li>c. Trattamenti termici in situ</li> <li>d. Trattamenti biologici ex situ: biopile, compostaggio, landfarming, bioreattori</li> <li>e. Trattamenti chimico-fisici ex situ: estrazione chimica, ossidazione, soil washing, solidificazione stabilizzazione</li> <li>f. Trattamenti termici ex situ: incenerimento, pirolisi, desorbimento termico</li> <li>g. Scavo e smaltimento in discarica</li> </ol> <p><b>Messa in sicurezza</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Capping</li> <li>b. Bonifica della falda <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Trattamenti biologici in situ (bioremediation, phytoremediation, attenuazione monitorata)</li> <li>b) Trattamenti chimico-fisici in situ: air sparging, ossidazione chimica dual/multi phase extraction, barriere permeabili reattive</li> <li>c) Trattamenti biologici ex situ: bioreattori, lagunaggi</li> <li>d) Trattamenti chimico-fisici ex situ: ossidazione, air stripping, carboni attivi, pump and treat, scambio ionico</li> <li>e) Trattamenti termici ex situ: incenerimento, pirolisi, desorbimento termico</li> <li>f) Scavo e smaltimento in discarica</li> </ol> </li> </ol> |
| <p><b>2. Tecniche di stoccaggio dei rifiuti</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Normativa sulle terre e rocce da scavo</li> <li>b. Determinazione dei fabbisogni di deposito temporaneo o definitivo nel sito</li> <li>c. Classificazione dei rifiuti e determinazione delle conseguenti esigenze di sicurezza del deposito</li> <li>d. Requisiti strutturali ed allestimento dei contenitori e delle aree di deposito per macro tipologie di rifiuti (terre, rifiuti liquidi, ecc)</li> </ol>  |



|  |
|--|
| <b>3. Tecniche di prevenzione e sicurezza del lavoro con specifico riferimento alle operazioni di bonifica: monitoraggio e controlli ambientali</b><br>a. Nozioni sulla sicurezza dei cantieri temporanei e mobili (titolo IV del d.lgs. 81/2008)<br>b. Valutazione del rischio per il cantiere di bonifica: rischio chimico, cancerogeno, meccanico, rischi fisici<br>c. Gestione delle interferenze<br>d. Individuazione delle procedure di lavoro per la riduzione del rischio<br>e. Programma di monitoraggio dell'esposizione personale dei lavoratori (norme UNI di campionamento e riferimenti normativi per le analisi)<br>f. Programma di monitoraggio ambientale (norme UNI di campionamento e riferimenti normativi per le analisi)<br>g. Sorveglianza sanitaria<br>h. Gestione delle emergenze |
|--|

| <b>MODULO SPECIALISTICO CATEGORIA 10</b>  |
|---|
| <b>Argomento</b>  |
| <b>G1. Legislazione dei rifiuti: italiana ed europea</b><br><b>La parte IV del D.Lgs 152/2006:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• classificazione dei rifiuti (articoli 183, 184 e All. D e I del dlgs 152/06, Regolamento CE 2014/1357, Decisione UE 2014/955)</li> <li>• obblighi e responsabilità;</li> <li>• la gestione dei rifiuti: gestione dei rifiuti speciali e gestione dei rifiuti urbani;</li> <li>• tracciabilità dei rifiuti;</li> <li>• le autorizzazioni;</li> <li>• il sistema sanzionatorio.</li> </ul> <b>G1.1 Quadro generale della normativa nazionale sull'ambiente (principi delle parti I, II, III, V e VI del Dlgs 152/2006)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Reati ambientali (cenni del D.Lgs. 231/2001 per i reati ambientali).</li> </ul> |
| <b>G2. Quadro delle responsabilità e delle competenze del Responsabile Tecnico</b>  |
| <b>G3. Compiti ed adempimenti dell'Albo gestori ambientali – D.M. 120/2014</b>  |
| <b>1. Principale normativa sulla cessazione dell'amianto</b>  |
| <b>2. Progettazione di bonifica e redazione del Piano di lavoro</b>   |
| <b>3. Tecniche di intervento di bonifica di beni e manufatti contenenti amianto</b>   |
| <b>4. Tecniche di stoccaggio dell'amianto</b><br>a. Determinazione dei fabbisogni di deposito temporaneo o definitivo nel sito<br>b. Classificazione dei rifiuti e determinazione delle conseguenti esigenze di sicurezza del deposito<br>c. Requisiti strutturali ed allestimento dei contenitori e delle aree di deposito per macro tipologie di rifiuti  |
| <b>5. Igiene e sicurezza del lavoro con specifico riferimento alla manipolazione dell'amianto e ai cantieri temporanei</b><br>a. Nozioni sulla sicurezza dei cantieri temporanei e mobili (titolo IV del d.lgs. 81/2008)<br>b. Valutazione del rischio per il cantiere di bonifica: rischio chimico, cancerogeno, meccanico, rischi fisici<br>c. Gestione delle interferenze<br>d. Individuazione delle procedure di lavoro per la riduzione del rischio<br>e. Programma di monitoraggio dell'esposizione personale dei lavoratori (norme UNI di campionamento e riferimenti normativi per le analisi)<br>f. Programma di monitoraggio ambientale (norme UNI di campionamento e riferimenti normativi per le analisi)<br>g. Sorveglianza sanitaria<br>h. Gestione delle emergenze             |